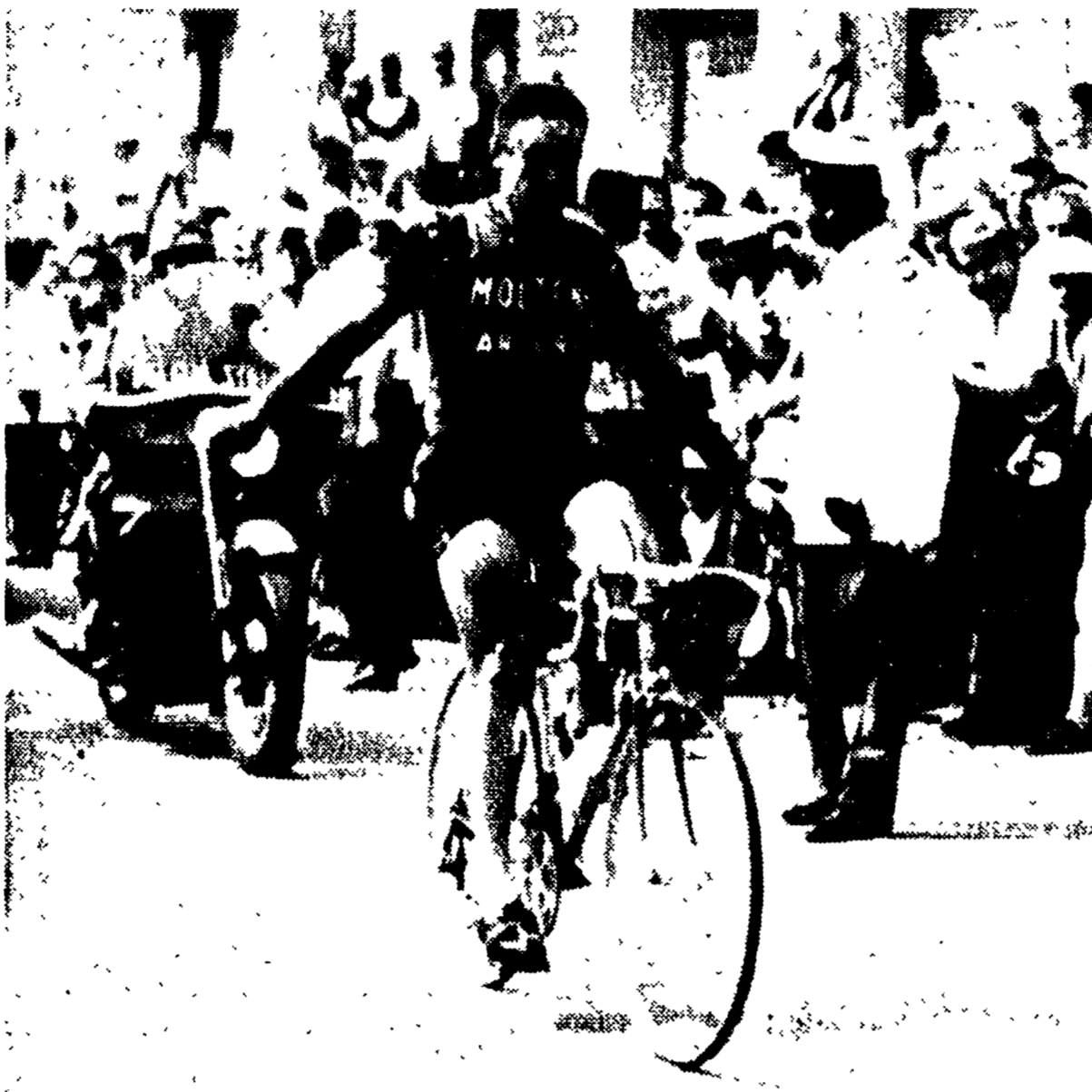


Balmamion degnissimo «tricolore»

L'«uomo di Motta» stacca i big e trionfa a Poggibonsi

Protetto dal suo caposquadra Franco si scatenò nel finale e arriva con 3'30" di vantaggio! - A Dancelli, davanti ad Adorni e Gimondi, la volata dei battuti



Gino Sala POGGIBONSI — Il solitario arrivo di Balmamion sul traguardo del Giro di Toscana.

DALL'INVIATO

POGGIBONSI, 30 luglio

Non è stato un bel campionato d'Italia, non abbiamo assistito ai fuochi d'artificio fra Gimondi e Motta, anzi ci siamo decisamente annoiati per circa sette ore, ma alla fine ci ha ricompensato il colpo d'ala di Franco Balmamion, il suo scatto sulla rampa di San Giovanni, un guizzo che ha portato il piemontese sul podio del trionfo dove Adriano Rodoni l'attendeva per parlarci di tricolore. Il nuovo campione è un eccellente regolarista che ha vinto 2 giri di Italia, che ha terminato l'ultimo Tour de France al terzo posto, un regolarista dotato di un autocontrollo che ha solo un difetto: è un po' di quello che non mettono mai il carro davanti ai buoi. «Vede» mi aveva detto durante il recente giro di Francia, «a me non piace rischiare il certo per l'incerto. E se sparò e poi il fucile s'inceppa? Se scoppio e perdo posizione in classifica? Chi mi inviterebbe alle riunioni post-Tour? Sono quattrini o ho famiglia...».

Balmamion non ama i voli d'acqua, insomma, e oggi ha sfondato, ha smontato un po' il suo modo di correre anche perché si è sentito sicuro, protetto alle spalle da tre compagni di squadra: Motta, Bodrero e Passuello. E tuttavia in una corsa in cui il 90 per cento, una corsa in cui i campioni si sono controllati e annullati sino a 35 chilometri dal traguardo, Balmamion è stato il protagonista coraggioso, l'uomo che non s'è rassegnato, che ha respinto una conclusione deludente, una disputa in volata.

Prima di oggi, Balmamion aveva vinto quattro gare in linea: un Giro dell'Appennino, una Milano-Torino, un campionato di Zurigo e un circuito di Maggiora; poche a ben vedere, ma tenete conto che il campione di Poggibonsi, in una corsa in cui il 90 per cento, una corsa in cui i campioni si sono controllati e annullati sino a 35 chilometri dal traguardo, Balmamion è stato il protagonista coraggioso, l'uomo che non s'è rassegnato, che ha respinto una conclusione deludente, una disputa in volata.

Prima di oggi, Balmamion aveva vinto quattro gare in linea: un Giro dell'Appennino, una Milano-Torino, un campionato di Zurigo e un circuito di Maggiora; poche a ben vedere, ma tenete conto che il campione di Poggibonsi, in una corsa in cui il 90 per cento, una corsa in cui i campioni si sono controllati e annullati sino a 35 chilometri dal traguardo, Balmamion è stato il protagonista coraggioso, l'uomo che non s'è rassegnato, che ha respinto una conclusione deludente, una disputa in volata.

Prima di oggi, Balmamion aveva vinto quattro gare in linea: un Giro dell'Appennino, una Milano-Torino, un campionato di Zurigo e un circuito di Maggiora; poche a ben vedere, ma tenete conto che il campione di Poggibonsi, in una corsa in cui il 90 per cento, una corsa in cui i campioni si sono controllati e annullati sino a 35 chilometri dal traguardo, Balmamion è stato il protagonista coraggioso, l'uomo che non s'è rassegnato, che ha respinto una conclusione deludente, una disputa in volata.

Prima di oggi, Balmamion aveva vinto quattro gare in linea: un Giro dell'Appennino, una Milano-Torino, un campionato di Zurigo e un circuito di Maggiora; poche a ben vedere, ma tenete conto che il campione di Poggibonsi, in una corsa in cui il 90 per cento, una corsa in cui i campioni si sono controllati e annullati sino a 35 chilometri dal traguardo, Balmamion è stato il protagonista coraggioso, l'uomo che non s'è rassegnato, che ha respinto una conclusione deludente, una disputa in volata.

Prima di oggi, Balmamion aveva vinto quattro gare in linea: un Giro dell'Appennino, una Milano-Torino, un campionato di Zurigo e un circuito di Maggiora; poche a ben vedere, ma tenete conto che il campione di Poggibonsi, in una corsa in cui il 90 per cento, una corsa in cui i campioni si sono controllati e annullati sino a 35 chilometri dal traguardo, Balmamion è stato il protagonista coraggioso, l'uomo che non s'è rassegnato, che ha respinto una conclusione deludente, una disputa in volata.

Prima di oggi, Balmamion aveva vinto quattro gare in linea: un Giro dell'Appennino, una Milano-Torino, un campionato di Zurigo e un circuito di Maggiora; poche a ben vedere, ma tenete conto che il campione di Poggibonsi, in una corsa in cui il 90 per cento, una corsa in cui i campioni si sono controllati e annullati sino a 35 chilometri dal traguardo, Balmamion è stato il protagonista coraggioso, l'uomo che non s'è rassegnato, che ha respinto una conclusione deludente, una disputa in volata.

Prima di oggi, Balmamion aveva vinto quattro gare in linea: un Giro dell'Appennino, una Milano-Torino, un campionato di Zurigo e un circuito di Maggiora; poche a ben vedere, ma tenete conto che il campione di Poggibonsi, in una corsa in cui il 90 per cento, una corsa in cui i campioni si sono controllati e annullati sino a 35 chilometri dal traguardo, Balmamion è stato il protagonista coraggioso, l'uomo che non s'è rassegnato, che ha respinto una conclusione deludente, una disputa in volata.

Prima di oggi, Balmamion aveva vinto quattro gare in linea: un Giro dell'Appennino, una Milano-Torino, un campionato di Zurigo e un circuito di Maggiora; poche a ben vedere, ma tenete conto che il campione di Poggibonsi, in una corsa in cui il 90 per cento, una corsa in cui i campioni si sono controllati e annullati sino a 35 chilometri dal traguardo, Balmamion è stato il protagonista coraggioso, l'uomo che non s'è rassegnato, che ha respinto una conclusione deludente, una disputa in volata.

Prima di oggi, Balmamion aveva vinto quattro gare in linea: un Giro dell'Appennino, una Milano-Torino, un campionato di Zurigo e un circuito di Maggiora; poche a ben vedere, ma tenete conto che il campione di Poggibonsi, in una corsa in cui il 90 per cento, una corsa in cui i campioni si sono controllati e annullati sino a 35 chilometri dal traguardo, Balmamion è stato il protagonista coraggioso, l'uomo che non s'è rassegnato, che ha respinto una conclusione deludente, una disputa in volata.

Prima di oggi, Balmamion aveva vinto quattro gare in linea: un Giro dell'Appennino, una Milano-Torino, un campionato di Zurigo e un circuito di Maggiora; poche a ben vedere, ma tenete conto che il campione di Poggibonsi, in una corsa in cui il 90 per cento, una corsa in cui i campioni si sono controllati e annullati sino a 35 chilometri dal traguardo, Balmamion è stato il protagonista coraggioso, l'uomo che non s'è rassegnato, che ha respinto una conclusione deludente, una disputa in volata.

E' il gran giorno di Balmamion?

Si, Balmamion ha fatto e i suoi compagni (Motta, Passuello e Bodrero) tengono a bada Gimondi e compagnia. Balmamion mette a segno la sua scivolata, il suo sfondo: 10" a Romita, 2" a Voltacchia, quando mancano dieci chilometri all'arrivo, e a questo punto il piemontese è il vincitore del campionato d'Italia.

L'abbraccio di Poggibonsi stringe, soffoca Franco Balmamion che anticipa di 3'30" Dancelli, Adorni e gli altri otto. Gimondi accusa la sconfitta, Gimondi è nero, come si dice in gergo, ma non ha vinto Motta e può consolarsi.

Ha perso, però, la «Salvarani», che puntava sull'esplosione di Gimondi e invece ha assistito alla bella impresa di Franco Balmamion, il modesto, generoso, sportivo Balmamion, un atleta degno della maglia bianca rossa e verde, un uomo che, dopo un paio di stagioni in sordina, sembrava perso e invece è rinato.

Gino Sala

Motta esalta il suo coéquipier

«Smettiamola di chiamarlo gregario»

Sono ventotto gli azzurrabili

SERVIZIO

POGGIBONSI, 30 luglio

Sorpreso dal successo tecnico dell'UCIP, al termine del Giro della Toscana, ha comunicato la lista degli azzurrabili. Sono ventotto, e precisamente: Balmamion, Motta, Passuello, Bodrero, De Prato, Benedetti, Pizzardi, Carletto, Adorni, Anni, Sgarbozza, Mucchi, Gimondi, Poggiali, Zandegù, Della Bona, Zilioli, Basso, Crabbioni, Michelotto, Zanenaro, Taccone, Bitossi, Panizza, Della Torre, Poli, Alfio, Favaro. Come vedete, hanno cercato di accontentare tutti, fuorché Durante, la cui esclusione ha suscitato commenti a non finire. Ma tant'è l'allegra vita del mondo delle ruote, sa bene ragione Motta, Adorni, Dancelli e Zilioli a sostenere che il Giro della Toscana, valevole per la maglia tricolore, sarebbe stato vinto da un reduce del Tour, infatti, come sapete, sul traguardo di Poggibonsi è arrivato Franco Balmamion, compagno di squadra di Gianni Molteni.

E' stato indiscutibilmente un gran successo della Molteni, che fin da sabato sera aveva messo d'accordo i due copilani. Motta avrebbe voluto criticare il ruolo di «cervello», mentre Balmamion avrebbe sferrato la sua offensiva contro la rotta del San Giovanni. Infatti l'attacco è stato sferrato al culmine della salita, con pieno successo. «La mia gloria», ha detto Motta, «è Balmamion, che ha rinchiodato la maglia tricolore alla certezza della vittoria, anche se sapete di avere tre minuti di vantaggio. L'ho avuto soltanto all'arrivo».

«Qual è il suo prossimo programma?» «Il Trofeo Matteotti a Pescara e le Tre Valli Varesine. Non so se partecipare alla gara di Cavate. Ho due impegni in Francia e devo mantenerli, soprattutto per me che rendo abbastanza bene».

Anche per la prossima stagione Balmamion rimarrà alla Molteni mentre Motta sembrerà deciso al divorzio. «Con Franco eravamo d'accordo — ha detto Motta — fin da sabato sera. Io avrei dovuto giocare la sua corsa. Io so però che sarei stato controllato. Lo avete visto anche voi: quando sono scattato all'inizio del San Giovanni, Motta mi aveva detto di non saltare sulla mia ruota. Allora ho capito che per me la partita era chiusa. Mi sono accorto che Balmamion e gli ho detto di tentare. E' partito e la maglia è stata sua. Un

Giorgio Sgherri

Note indicative per Rimedio dal «Trofeo Ferri»

Bianco allo sprint a Latina davanti al redivivo Balasso

Anche Gattofoni (quarto) ripropone la sua candidatura alla maglia azzurra

DALL'INVIATO

LATINA, 30 luglio

Una conferma e due ritorni nel Trofeo Alessandro Ferri per i «puri» disputatosi questa mattina sul circuito di Gattoloni di Ninfa: la conferma è rappresentata da Giacomo Bianco, uno dei reduci del Tour, che si è aggiudicato la gara con una bella volata davanti a dodici compagni di luca, i ritorni sono legati ai nomi di Balasso (secondo classificato) e Gattofoni (quarto). Due ragazzi che l'anno scorso erano sulla cresta delonda ma che quest'anno hanno fatto un ottimo lavoro finora, così rimanendo fuori della Nazionale.

U.S. SUPER

Aldo Balasso è tornato prepotentemente alla ribalta azzurra con una gran corsa e un brillante secondo posto.

Ha deciso il Sasso di Gavirate

«Tre Valli Varesine»: Sorlini per distacco

SERVIZIO

VARESE, 30 luglio

Victoria ben in casa del Vco. C. Sasso di Gavirate dopo lo splendido successo per distacco ottenuto da Osvaldo Sasso a Gavirate, è stata la volta sua del secondo posto nel Trofeo Matteotti. Sorlini, che ha vinto per distacco la classifica a tre giri, è stato sconfitto al traguardo. Sorlini ha vinto per distacco la classifica a tre giri, è stato sconfitto al traguardo.

«Per carità io sono andato a prendere Balmamion. Se gli non mi avesse seguito, questa la corsa avrebbe potuto prendere un'altra piega. Poi in fondo qualcosa ho vinto anch'io. Guardate questa Coppa».

E' era quando il presidente della commissione tecnica Carlo Cazzulani ha detto che gli azzurrabili il sparito calciatore sono già in procinto di partire. Resta la folla, la folla protagonista di questo Giro della Toscana, che ha stretto in un caldo abbraccio i suoi beniamini e che è stata ripagata solo in parte, cioè negli ultimi chilometri.

Nicola Casati

I campionati italiani della pista

Maspes-Beghetto finale a Lanciano

I risultati

Brillante prova del milanese che ha eliminato in due manches Damiano

Risultati della riunione odierna del Campionato italiano di ciclismo su pista:

ELIMINAZIONE PROFESSIONISTI: Prima semifinale: prima prova: 1. Beghetto in 11"2; 2. Galardini. Seconda prova: 1. Beghetto in 11"2; 2. Galardini. Seconda semifinale: prima prova: 1. Maspes in 11"2; 2. Damiano. Seconda prova: 1. Maspes in 11"2; 2. Damiano.

TANDEM DILETTANTI: Prima semifinale: prima prova: 1. Geronzi-Venturi (Venezia) in 10"2; 2. Bruno-Di Giovanni (Piemonte). Seconda semifinale: prima prova: 1. Geronzi-Venturi in 10"2; 2. Bruno-Di Giovanni in 10"2. Seconda prova: 1. Del Zio-Gorini in 10"2; 2. Turrini-Borghetti in 10"2.

Finale per il primo e secondo posto: prima prova: 1. Verzini-Gonzato in 11"2; 2. Turrini-Borghetti in 11"2. Seconda prova: 1. Verzini-Gonzato in 10"2; 2. Turrini-Borghetti in 10"2.

Finale per il terzo e quarto posto: prima prova: 1. Del Zio-Gorini in 10"2; 2. Bruno-Di Giovanni in 10"2. Seconda prova: 1. Del Zio-Gorini in 10"2; 2. Bruno-Di Giovanni in 10"2.

Classifica finale: 1. Verzini-Gonzato (Liguria) in 10"2; 2. Turrini-Borghetti (Liguria) in 10"2; 3. Del Zio-Gorini (Liguria) in 10"2; 4. Bruno-Di Giovanni (Liguria) in 10"2.



Antonio Maspes

LANCIANO, 30 luglio

Antonio Maspes è tornato prepotentemente sulla cresta dell'onda in questa ultima giornata del campionato italiano di velocità su pista. L'ex campione del mondo, reduce delle note traversie di ogni genere che lo avevano afflitto in questi ultimi tempi dopo la caduta di San Sebastiano, si è puntigliosamente preparato per un gran rientro, che dovrebbe portarlo, stando ai suoi intendimenti e alla fiducia dei tecnici azzurri che lo seguono con passione, a superare il record suo e di Sclerons, cioè alla conquista dell'ottavo titolo mondiale.

Intanto oggi, ha dimostrato quanto può la classe, anche quando l'età è avanzata e la pancetta non rientra nonostante gli allenamenti. Dopo la prima grida prova, in cui aveva dovuto soccombere a Pettinella, Maspes, salvato ieri dal repêchage che ha brillantemente vinto contro Pinarello, ha oggi, infine sfoderato il do di petto del primatore, liquidando in due prove secche il giovane Damiano, che non aveva fatto mistero delle sue ambizioni.

Due prove autoritarie, praticamente uguali, di una potenza esplosiva che hanno letteralmente sgretolato l'avversario. Ora dovrà affrontare la finale col classico avversario di questi ultimi anni, l'iridato Beghetto che, opposto a Galardini, non ha avuto nessuna difficoltà a piegarlo in modo altrettanto autoritario.

Come contornio ai potenti rush dei massimi calibri della velocità, si sono svolte le gare finali dei tandem, seguite con particolare interesse dal competentissimo e numeroso pubblico. Dopo una serie di appassionati duelli, si sono aggiudicati il titolo Verzini-Gonzato che hanno preceduto nell'ordine Turrini-Borghetti e Del Zio-Gorini.

Ordine d'arrivo

1. GIANNINO BIANCO (G.S. Salus Seregno) che compie km. 108 e 800 in 4 ore e 33 alla media oraria di km. 20,900; 2. Aldo Balasso (G.S. Bovis Luntorio); 3. Carlo Beccini (G.S. Sammoiana); 4. Amedeo Gattoloni (G.S. Gattoloni); 5. Giuseppe Coppola (G.S. Gattoloni); 6. Carlo Beccini (G.S. Bovis Luntorio); 7. Battistoni (G.S. Bovis Luntorio); 8. Capinelli (G.S. Bovis Luntorio); 9. Verelli (G.S. Bovis Luntorio); 10. Cavalcanti (G.S. Rinascente); 11. Conti (G.S. Rinascente); 12. Conti (G.S. Rinascente); 13. Conti (G.S. Rinascente); 14. Conti (G.S. Rinascente); 15. Conti (G.S. Rinascente); 16. Conti (G.S. Rinascente); 17. Conti (G.S. Rinascente); 18. Conti (G.S. Rinascente); 19. Conti (G.S. Rinascente); 20. Conti (G.S. Rinascente).

Dopo una caduta in corsa

Muore il corridore spagnolo Uriona

Anche Merckx cade e si ferisce

A Perziano il titolo nella «2500» entrobordeo

VITERBO, 30 luglio

Sergio Perziano ha conquistato il titolo di campione europeo di motonauta nella categoria 2500 categoria entrobordeo n. 0, al termine di quattro prove disputatesi sulle acque del lago di Bolsena. La vittoria di Perziano è dovuta soprattutto alla regolarità del pilota nel corso delle quattro manches. Infatti, sia Castiglioni che Colnaghi, suoi diretti rivali, si sono dovuti accontentare rispettivamente del terzo e secondo posto. Colnaghi, per un errore nel giro di una buca e Castiglioni, per un errore nel giro di una buca e Castiglioni, per un errore nel giro di una buca.

Al termine delle quattro prove questa è stata la classifica ufficiale: 1. Sergio Perziano, punti 1100; 2. Giuseppe Colnaghi, 1100; 3. Gianfranco Castiglioni, 400.

Durante le prove, Perziano è stato il più veloce compiendo il giro di due chilometri in 12'7", alla media di km. 103,300.

Nella stessa giornata si sono disputate le prove per il campionato italiano per le classi 2500 e 1300 cm. Nella 2500, si è laureato campione Aldo Martignetti con punti 525; terzo Achille Cerutti punti 469. Nella classe 1300, l'ex campione è Leopoldo Casanova con punti 800, seguito da Sergio Cantù con punti 525 e Giuseppe Persiano con punti 300.

SABADELL (Spagna), 29 luglio

Il corridore ciclista spagnolo Valentín Uriona è morto oggi per le ferite riportate in una brutta caduta durante la prova di campionato nazionale. La corsa si è svolta a cronometro e in circuito con inizio alle 15.00.

Valentín Uriona aveva 27 anni. Le cause esatte che hanno provocato la sua morte non sono state finora accertate. Secondo i medici che seguivano la corsa, Uriona sarebbe caduto in seguito alla rottura della catena della sua bicicletta.

Un comunicato del medico dott. Isidro Castell Calabu ha precisato che il corridore è stato portato nella clinica di Sabadell alle 15.30 con commozione cerebrale. Uriona non ha ripreso conoscenza ed è morto alle 15.45.

Il corridore spagnolo ha avuto un bel momento di gloria nel 1964 quando vinse la Milano-Torino e l'Adlon-Torino. Uriona aveva partecipato al Tour de France di quest'anno ritirandosi alla 15ª tappa.

METET, 30 luglio

In seguito ad una caduta avvenuta nel primo dei quattro giorni del Campionato belga di ciclismo per professionisti, Eddy Merckx è stato trasportato in ambulanza all'ospedale. Al momento non si sono note le sue condizioni, né il modo in cui è avvenuto l'incidente.

SCI NATICO — Si è svolta sulle acque di Sora Margherita la prova internazionale di salto di sci nautico per la Coppa Pa. Bu. La gara, favorita dalle ottime condizioni del mare, è stata vinta dal campione austriaco Max Renda, con un salto di 38 metri, davanti allo svizzero Hans Pfister, con metri 29,50.



Michele Dancelli, giunto secondo, cade dopo due anni la maglia tricolore.

Ordine d'arrivo

1. FRANCO BALMAMION (Molteni), km. 256 in 7 ore 16'23"; 2. Felice Gimondi (Salvarani); 3. Lino Carletto (Salvini Lantini); 4. Motta (Molteni); 5. Passuello (Molteni); 6. Sciarozza (Salvini Lantini); 7. Bodrero (Molteni); 8. De Prato (Molteni); 9. Benedetti (Molteni); 10. Pizzardi (Molteni); 11. Carletto (Salvini Lantini); 12. Panizza (Vittadello); 13. Alfio (Vittadello); 14. Favaro (Vittadello); 15. Crabbioni (Vittadello); 16. Taccone (Vittadello); 17. Zanenaro (Vittadello); 18. Michelotto (Vittadello); 19. Bitossi (Vittadello); 20. Panizza (Vittadello); 21. Della Torre (Vittadello); 22. Poli (Vittadello); 23. Alfio (Vittadello); 24. Favaro (Vittadello); 25. Crabbioni (Vittadello); 26. Taccone (Vittadello); 27. Zanenaro (Vittadello); 28. Michelotto (Vittadello); 29. Bitossi (Vittadello); 30. Panizza (Vittadello); 31. Della Torre (Vittadello); 32. Poli (Vittadello); 33. Alfio (Vittadello); 34. Favaro (Vittadello); 35. Crabbioni (Vittadello); 36. Taccone (Vittadello); 37. Zanenaro (Vittadello); 38. Michelotto (Vittadello); 39. Bitossi (Vittadello); 40. Panizza (Vittadello); 41. Della Torre (Vittadello); 42. Poli (Vittadello); 43. Alfio (Vittadello); 44. Favaro (Vittadello); 45. Crabbioni (Vittadello); 46. Taccone (Vittadello); 47. Zanenaro (Vittadello); 48. Michelotto (Vittadello); 49. Bitossi (Vittadello); 50. Panizza (Vittadello); 51. Della Torre (Vittadello); 52. Poli (Vittadello); 53. Alfio (Vittadello); 54. Favaro (Vittadello); 55. Crabbioni (Vittadello); 56. Taccone (Vittadello); 57. Zanenaro (Vittadello); 58. Michelotto (Vittadello); 59. Bitossi (Vittadello); 60. Panizza (Vittadello); 61. Della Torre (Vittadello); 62. Poli (Vittadello); 63. Alfio (Vittadello); 64. Favaro (Vittadello); 65. Crabbioni (Vittadello); 66. Taccone (Vittadello); 67. Zanenaro (Vittadello); 68. Michelotto (Vittadello); 69. Bitossi (Vittadello); 70. Panizza (Vittadello); 71. Della Torre (Vittadello); 72. Poli (Vittadello); 73. Alfio (Vittadello); 74. Favaro (Vittadello); 75. Crabbioni (Vittadello); 76. Taccone (Vittadello); 77. Zanenaro (Vittadello); 78. Michelotto (Vittadello); 79. Bitossi (Vittadello); 80. Panizza (Vittadello); 81. Della Torre (Vittadello); 82. Poli (Vittadello); 83. Alfio (Vittadello); 84. Favaro (Vittadello); 85. Crabbioni (Vittadello); 86. Taccone (Vittadello); 87. Zanenaro (Vittadello); 88. Michelotto (Vittadello); 89. Bitossi (Vittadello); 90. Panizza (Vittadello); 91. Della Torre (Vittadello); 92. Poli (Vittadello); 93. Alfio (Vittadello); 94. Favaro (Vittadello); 95. Crabbioni (Vittadello); 96. Taccone (Vittadello); 97. Zanenaro (Vittadello); 98. Michelotto (Vittadello); 99. Bitossi (Vittadello); 100. Panizza (Vittadello); 101. Della Torre (Vittadello); 102. Poli (Vittadello); 103. Alfio (Vittadello); 104. Favaro (Vittadello); 105. Crabbioni (Vittadello); 106. Taccone (Vittadello); 107. Zanenaro (Vittadello); 108. Michelotto (Vittadello); 109. Bitossi (Vittadello); 110. Panizza (Vittadello); 111. Della Torre (Vittadello); 112. Poli (Vittadello); 113. Alfio (Vittadello); 114. Favaro (Vittadello); 115. Crabbioni (Vittadello); 116. Taccone (Vittadello); 117. Zanenaro (Vittadello); 118. Michelotto (Vittadello); 119. Bitossi (Vittadello); 120. Panizza (Vittadello); 121. Della Torre (Vittadello); 122. Poli (Vittadello); 123. Alfio (Vittadello); 124. Favaro (Vittadello); 125. Crabbioni (Vittadello); 126. Taccone (Vittadello); 127. Zanenaro (Vittadello); 128. Michelotto (Vittadello); 129. Bitossi (Vittadello); 130. Panizza (Vittadello); 131. Della Torre (Vittadello); 132. Poli (Vittadello); 133. Alfio (Vittadello); 134. Favaro (Vittadello); 135. Crabbioni (Vittadello); 136. Taccone (Vittadello); 137. Zanenaro (Vittadello); 138. Michelotto (Vittadello); 139. Bitossi (Vittadello); 140. Panizza (Vittadello); 141. Della Torre (Vittadello); 142. Poli (Vittadello); 143. Alfio (Vittadello); 144. Favaro (Vittadello); 145. Crabbioni (Vittadello); 146. Taccone (Vittadello); 147. Zanenaro (Vittadello); 148. Michelotto (Vittadello); 149. Bitossi (Vittadello); 150. Panizza (Vittadello); 151. Della Torre (Vittadello); 152. Poli (Vittadello); 153. Alfio (Vittadello); 154. Favaro (Vittadello); 155. Crabbioni (Vittadello); 156. Taccone (Vittadello); 157. Zanenaro (Vittadello); 158. Michelotto (Vittadello); 159. Bitossi (Vittadello); 160. Panizza (Vittadello); 161. Della Torre (Vittadello); 162. Poli (Vittadello); 163. Alfio (Vittadello); 164. Favaro (Vittadello); 165. Crabbioni (Vittadello); 166. Taccone (Vittadello); 167. Zanenaro (Vittadello); 168. Michelotto (Vittadello); 169. Bitossi (Vittadello); 170. Panizza (Vittadello); 171. Della Torre (Vittadello); 172. Poli (Vittadello); 173. Alfio (Vittadello); 174. Favaro (Vittadello); 175. Crabbioni (Vittadello); 176. Taccone (Vittadello); 177. Zanenaro (Vittadello); 178. Michelotto (Vittadello); 179. Bitossi (Vittadello); 180. Panizza (Vittadello); 181. Della Torre (Vittadello); 182. Poli (Vittadello); 183. Alfio (Vittadello); 184. Favaro (Vittadello); 185. Crabbioni (Vittadello); 186. Taccone (Vittadello); 187. Zanenaro (Vittadello); 188. Michelotto (Vittadello); 189. Bitossi (Vittadello); 190. Panizza (Vittadello); 191. Della Torre (Vittadello); 192. Poli (Vittadello); 193. Alfio (Vittadello); 194. Favaro (Vittadello); 195. Crabbioni (Vittadello); 196. Taccone (Vittadello); 197. Zanenaro (Vittadello); 198. Michelotto (Vittadello); 199. Bitossi (Vittadello); 200. Panizza (Vittadello); 201. Della Torre (Vittadello); 202. Poli (Vittadello); 203. Alfio (Vittadello); 204. Favaro (Vittadello); 205. Crabbioni (Vittadello); 206. Taccone (Vittadello); 207. Zanenaro (Vittadello); 208. Michelotto (Vittadello); 209. Bitossi (Vittadello); 210. Panizza (Vittadello); 211. Della Torre (Vittadello); 212. Poli (Vittadello); 213. Alfio (Vittadello); 214. Favaro (Vittadello); 215. Crabbioni (Vittadello); 216. Taccone (Vittadello); 217. Zanenaro (Vittadello); 218. Michelotto (Vittadello); 219. Bitossi (Vittadello); 220. Panizza (Vittadello); 221. Della Torre (Vittadello); 222. Poli (Vittadello); 223. Alfio (Vittadello); 224. Favaro (Vittadello); 225. Crabbioni (Vittadello); 226. Taccone (Vittadello); 227. Zanenaro (Vittadello); 228. Michelotto (Vittadello); 229. Bitossi (Vittadello); 230. Panizza (Vittadello); 231. Della Torre (Vittadello); 232. Poli (Vittadello); 233. Alfio (Vittadello); 234. Favaro (Vittadello); 235. Crabbioni (Vittadello); 236. Taccone (Vittadello); 237. Zanenaro (Vittadello); 238. Michelotto (Vittadello); 239. Bitossi (Vittadello); 240. Panizza (Vittadello); 241. Della Torre (Vittadello); 242. Poli (Vittadello); 243. Alfio (Vittadello); 244. Favaro (Vittadello); 245. Crabbioni (Vittadello); 246. Taccone (Vittadello); 247. Zanenaro (Vittadello); 248. Michelotto (Vittadello); 249. Bitossi (Vittadello); 250. Panizza (Vittadello); 251. Della Torre (Vittadello); 252. Poli (Vittadello); 253. Alfio (Vittadello); 254. Favaro (Vittadello); 255. Crabbioni (Vittadello); 256. Taccone (Vittadello); 257. Zanenaro (Vittadello); 258. Michelotto (Vittadello); 259. Bitossi (Vittadello); 260. Panizza (Vittadello); 261. Della Torre (Vittadello); 262. Poli (Vittadello); 263. Alfio (Vittadello); 264. Favaro (Vittadello); 265. Crabbioni (Vittadello); 266. Taccone (Vittadello); 267. Zanenaro (Vittadello); 268. Michelotto (Vittadello); 269. Bitossi (Vittadello); 270. Panizza (Vittadello); 271. Della Torre (Vittadello); 272. Poli (Vittadello); 273. Alfio (Vittadello); 274. Favaro (Vittadello); 275. Crabbioni (Vittadello); 276. Taccone (Vittadello); 277. Zanenaro (Vittadello); 278. Michelotto (Vittadello); 279. Bitossi (Vittadello); 280. Panizza (Vittadello); 281. Della Torre (Vittadello); 282. Poli (Vittadello); 283. Alfio (Vittadello); 284. Favaro (Vittadello); 285. Crabbioni (Vittadello); 286. Taccone (Vittadello); 287. Zanenaro (Vittadello); 288. Michelotto (Vittadello); 289. Bitossi (Vittadello); 290. Panizza (Vittadello); 291. Della Torre (Vittadello); 292. Poli (Vittadello); 293. Alfio (Vittadello); 294. Favaro (Vittadello); 295. Crabbioni (Vittadello); 296. Taccone (Vittadello); 297. Zanenaro (Vittadello); 298. Michelotto (Vittadello); 299. Bitossi (Vittadello); 300. Panizza